

Virus secondari trasmessi dagli afidi

Il virus A della patata (Potato Virus A, PVA), il virus M della patata (Potato Virus M, PVM) sono altri agenti patogeni della solanacea trasmessi da diverse specie di afidi in modo non persistente. Essi sono considerati di importanza minore in quanto le procedure di controllo nella produzione del tubero-seme hanno consentito una significativa riduzione della loro incidenza in molte aree produttive di seme.

La malattia è di facile identificazione per la comparsa delle caratteristiche macchie di color giallo più o meno intenso, detto mosaico calico. Nei paesi dove il virus è maggiormente diffuso sono riportati cali produttivi del 20 % e sintomi anche sui tuberi, se associati a isolati più virulenti. PVA e PVM sono virus specifici della patata e di poche altre solanacee. Essi causano sintomi lievi solo a carico dell'apparato fogliare, alcuni isolati, presenti nei climi più freddi, possono provocare riduzioni dello sviluppo, mosaico accentuato, rugosità e necrosi. Alterazioni fogliari marcate si verificano anche sulle varietà particolarmente suscettibili o in caso di piante già infette da altri virus. PVM appartiene al genere *Carlavirus*, imparentato con il PVS, raggiungendo una lunghezza di 650 nm, una larghezza di 12 nm, e un punto termico di inattivazione fino a 71 °C. Il PVA, invece, appartiene al gruppo dei *Potyvirus* e raggiunge una lunghezza di circa 730 nm e una larghezza di soli 11 nm. Si presenta in maniera filiforme con un punto termico di inattivazione di circa 44-52 °C.

